



Rassegna Stampa

18 agosto 2015

Rassegna Stampa

GARE E CAMPIONATI

GAZZETTA DI MANTOVA	08/18/2015	16	Addio a Romano suonando l'armonica <i>Antonella Goldoni</i>	3
GIORNALE DELL'UMBRIA	08/18/2015	38	Perugia - Baiocchi in azzurro: sfida al Belgio <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	08/18/2015	26	All'Astra Valdina arriva l'ennese Maria Scilimpa <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	08/18/2015	17	Piacenza - Intervista a Robert Gionelli - Coni, tutti i dubbi di Gionelli Molti nostri atleti sono al top <i>Paco Misale</i>	6
VOCE DI MANTOVA	08/18/2015	20	Asola piange Romano Rodella <i>Rosalba Le Favi</i>	8

GARE E CAMPIONATI

5 articoli

- Addio a Romano suonando l'armonica
- Perugia - Baiocchi in azzurro: sfida al Belgio
- All'Astra Valdina arriva l'ennese Maria Scilimpa
- Piacenza - Intervista a Robert Gionelli - Coni, tutti i dubbi di Gionelli Molti nostri atleti sono al top
- Asola piange Romano Rodella

Addio a Romano suonando l'armonica

Asola. Chiesa gremita e commozione ai funerali dell'ex presidente dell'associazione tennistavolo e della casa di riposo

ASOLA

La comunità di Asola, ieri pomeriggio, ha riempito la cattedrale di Sant'Andrea Apostolo per dare a Romano Rodella il suo ultimo commosso saluto. Dal giorno della Madonna Assunta, giorno in cui Rodella si è spento a soli 56 anni dopo un lungo calvario di sofferenza silenziosa, un fiume incessante di gente è stato a casa sua per porgere le condoglianze alla giovane moglie Anna Maria e ai figli Luca e Matteo e vedere per l'ultima volta un uomo che, nella storia di Asola, ha lasciato un segno indelebile come sportivo ma soprattutto come persona.

Attorno alla sua bara in chiesa, c'erano quasi tutti i suoi amati ragazzi del Tennis Tavolo Asola e della Nazionale, c'erano i suoi amici di squadra, gli allenatori, colleghi presidenti e au-

torità nell'ambito sportivo a cui aveva dedicato gran parte della sua vita con passione, determinazione ed umiltà. Non hanno mancato di partecipare alle esequie gli ex-colleghi di banca, e anche diversi anziani e loro parenti della casa di riposo di cui era stato presidente, «un presidente davvero speciale - qualcuno commenta asciugandosi le lacrime sul viso - discreto, rispettoso, gentile e sempre disponibile. Aveva sempre il sorriso sulle labbra e una parola adatta per ogni situazione».

I funerali sono stati celebrati da monsignor Egidio Faglioni, assieme a don Gabella, che nell'omelia ha ricordato a tutti i presenti che «Dio ha nostalgia di noi e ci attende nella sua Casa; Lui ci desidera e non dobbiamo temere la Sua chiamata. Cercatemi là dove sono amato, dove regna amore e tenerezza espressa nei gesti proprio come ha fatto Romano mettendosi gratuitamente a disposizione alla Casa di riposo, tra le persone più deboli della comunità». Fa-

glioni ha sottolineato che «l'amore cambia la vita alle persone, così come è cambiata quando ho celebrato il matrimonio di Romano e l'amata sposa Anna Maria il 2 settembre 1989».

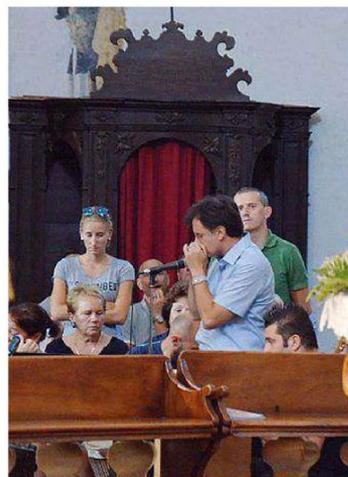
La comunità ha cantato, suonato e pregato per Romano Rodella e la sua famiglia evidenziando nelle preghiere dei fedeli che «da Romano abbiamo imparato che la fraternità e la carità sincere non si accontentano di parole, ma si concretizzano in azioni buone ed oneste. Paziente e generoso lui ha dedicato impegno e capacità alla formazione dei giovani attraverso lo sport. Chiunque ha conosciuto Romano Rodella ne ha apprezzato soprattutto l'umanità, il senso del dovere, la fedeltà ai valori. La comunità si sente impoverita e turbata e si stringe alla moglie Anna Maria e ai giovani figli Luca e Matteo». La messa è stata accompagnata dalla musica emozionante di una solitaria armonica a bocca, poi dalle chi-

tarre, dai bonghi e da una splendida voce solista. Dopo la benedizione due persone hanno letto tra le lacrime una loro testimonianza dedicata a Romano, tra queste una citava le parole toccanti della canzone preferita di Romano «Strada di campagna.....portami a casa!». Romano Rodella, attraverso i suoi cari saluta tutti con alcune toccanti parole di S.Agostino, dimostrando ancora, ma per l'ultima volta, quanto sapeva andare oltre: «Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra».

Antonella Goldoni



Un momento della cerimonia di addio in chiesa



L'esecuzione di un brano con la armonica a bocca



Romano Rodella si è spento a 56 anni



La cattedrale di Sant'Andrea si è riempita per i funerali

(foto Goldoni)



Peso: 54%

Baciocchi in azzurro: sfida al Belgio

Tennistavolo - Il perugino selezionato per il 48° meeting di Bordighera

PERUGIA - C'è anche il perugino Alessandro Baciocchi nella lista de fra gli azzurri che sono attesi dalla sfida con il Belgio in occasione del 48° meeting internazionale. Il prestigioso appuntamento, che rappresenta la tradizionale apertura stagionale del tennistavolo, è in programma a Bordighera sabato 22 alle ore 21. Italia che si presenta al gran completo con tutti i suoi migliori specialisti. A cominciare da Mihai Bobocica per arrivare ai talenti emergenti Leonardo Mutti e Alessandro Baciocchi che hanno regalato, nelle categorie giovanili, le vittorie più importanti del tennistavolo italiano.

Gli azzurri convocati per il match: Mihai Bobocica, Leonardo Mutti, Niagol Stoyanov, Marco Rech Daldosso, Alessandro Baciocchi, Jordy Piccolin.

TERNI, TERMINATO LO STAGE DEI CADETTI

Nel frattempo si è concluso al Palatennistavolo Aldo De Santis di Terni lo stage di preparazione delle nazionali mini cadet. Il secondo raduno di avvicinamento all'Eurominichamps di Strasburgo è iniziato sabato 8 ed è terminato il giorno di Ferragosto. In occasione di questo secondo raduno è stato confermato e completato il gruppo di azzurrini che prenderà parte alla competizione.

Gruppo maschile:

Andrea Puppo, Leonardo Bassi, Alessandro Amato, Jacopo Sulis e Simone Sofia.

Gruppo femminile: Gaia Smargiassi, Evelin Vivarelli, Chiara Rensi, Erika Stanglini ed Elena Thai Kim.

«I ragazzi sono rientrati in piena attività dopo una piccola pausa estiva - il commento dei tecnici azzurri - L'Eurominichamps è inserito in un periodo di non facile gestione in quanto nel periodo estivo molti ragazzi hanno le vacanze estive con le famiglie e quindi non è sempre automatico far conciliare tutte le attività di allenamento con le esigenze famigliari».

Mini cadetti,
da Terni
l'assalto
agli europei



Estate... azzurra Alessandro Baciocchi è pronto per la sfida dell'Italia al Belgio. Nel fondo i mini cadetti allo stage di Terni



Peso: 38%

🎯 Tennistavolo

All'Astra Valdina arriva l'ennese Maria Scilimpa

●●● La capitale provinciale del tennistavolo è Fondachello, popolosa frazione di Valdina, che un anno fa ha regalato un paio di titoli italiani giovanili ed ora prova a raccogliere i frutti anche tra le «grandi». In tal senso si registra ancora un innesto nella rosa dell'Astra Valdina che parteciperà al prossimo torneo di Serie A2

Femminile. Si tratta dell'atleta ennese Maria Scilimpa, bronzo nel singolare femminile e l'argento nel doppio ai Nazionali Universitari. (*CA*)



Maria Scilimpa



Peso: 6%

Coni, tutti i dubbi di Gionelli

«Molti nostri atleti sono al top»

Il delegato: classifica strana, unici in regione ad aver vinto scudetti

di PACO MISALE

■ «Non mi sono esaltato per il 23esimo posto dell'anno scorso e non mi deprimò adesso che torniamo indietro di quasi venti posizioni, come nel 2013». Robert Gionelli, delegato provinciale del Coni, predica calma. Tiene i piedi per terra. Si dice convinto che il movimento sportivo piacentino stia reggendo all'urto della crisi che in questi anni ha portato via realtà storiche ed investimenti. Ed è perplesso di fronte ad alcuni tra i dati elaborati dal Sole24Ore: seppur ammettendo qualche carenza dal punto di vista strutturale e in ambito formativo, Gionelli il bicchiere lo vede mezzo pieno e si dice convinto che qualcosa, in quei numeri, non torni. In mezz'ora di chiacchierata prova a spiegare perché. Portando in dote ragionamenti e risultati.

Come giudica i dati emersi dall'indice di sportività del Sole24Ore?

«Onestamente credo molto poco in queste graduatorie, pur con il massimo rispetto per chi le fa. Sono dati su base nazionale che non rispecchiano in certi casi le singole realtà locali. Ad esempio il Coni non viene interpellato così come le singole realtà sportive provinciali. Questo è un handicap, perché i dati a livello nazionale, quelli di riferimento per queste tabelle, vengono aggiornati con molto ritardo».

In sostanza non viene rispecchiata la situazione attuale?

«Più che altro sono dati che andrebbero interpretati con un po' di tolleranza».

Bene gli sport di squadra. Ma le gli individuali. Perché?

«Che gli sport di squadra vadano bene è un dato di fatto considerando soprattutto volley e rugby. Che quelli individuali si piazzino al 66esimo posto nazionale invece non lo capisco. Abbiamo campioni del mondo, medaglie europee, giovani che stanno emergendo a colpi di risultati, primati e medaglie. Qualcosa non torna, sinceramente».

Come la 99esima posizione del nuoto. Eppure c'è quel Giacomo Carini che continua a vincere medaglie a raffica.

«Esatto. Nel 2014 ha sbancato la Cina conquistando un argento e un oro alle Olimpiadi giovanili, a fine agosto andrà a fare i mondiali juniores a Singapore. Insomma, ha il futuro in mano. Lui, ma non solo. Giorgia Bronzini è al top nel ciclismo da un decennio, Alex Carella ha vinto 4 mondiali di Formula 1 in Motonautica».

I dati indicano anche il penultimo posto regionale nella classifica generale.

«Qualcuno dovrà spiegarmi come sia stato possibile passare dal quarto posto dello scorso anno al penultimo di adesso, considerato che quest'anno l'unica squadra emiliano-romagnola ad aver vinto uno scudetto è piacentina: il tennistavolo Cortemaggiore».

Qualcosa su cui migliorare comunque ci sarà?

«Sulla formazione siamo indie-

tro. Organizziamo corsi che siamo costretti a cestinare perché i nostri tecnici decidono di disertare. Passi in avanti dovremo farli anche sull'impiantistica. Siamo in ritardo rispetto alle altre province».

Capitolo giovani. Il Coni è attento allo sviluppo delle attività dei ragazzi?

«Sono una priorità. Abbiamo avviato un progetto nelle scuole che ci rende orgogliosi. E' il primo mattone per un buon settore professionistico e grazie al cielo lo hanno capito anche le nostre squadre. Prenda il calcio: il Piacenza, il Pro Piacenza e il Fiorenzuola stanno costruendo in questi anni un settore giovanile all'avanguardia, puntando anche su tecnici molto preparati. I frutti si vedranno. Senza i giovani prima o poi il settore professionistico muore».

Dovesse scommettere su una promessa piacentina, che nome farebbe per il futuro?

«Giacomo Carini, senza dubbio. Ha le qualità per primeggiare nel nuoto. Ha 18 anni e tanti risultati importanti già alle spalle».

E negli sport di squadra?

«Credo molto nel volley e nel rugby, con i Lyons che tornano nell'olimpico del rugby nazionale».

La cosa che l'ha lasciato piacevolmente sorpreso in questo 2015?

«La crescita dei tesserati e la

nascita di diverse società nel ciclismo nonostante la crisi ancora imperante che imperversa nello sport».

Potesse cambiare qualcosa per migliorare lo sport piacentino, cosa modificherebbe?

«La mentalità degli sponsor che sono sempre più scettici ad investire. Mettere soldi nei grandi eventi al solo scopo di avere un ritorno di immagine secondo me è sbagliato. In realtà chi può dovrebbe aggirare il muro della crisi e con i propri sforzi economici aiutare a promuovere le manifestazioni sportive sul nostro territorio. Significherebbe tanto in termini di vita sociale ed educativa. Si aiuterebbero i giovani e si promuoverebbe la nostra provincia. Ma è sempre più difficile convogliare risorse nel nostro mondo».



IL RANKING NAZIONALE DI PIACENZA PER SINGOLO SPORT

Posizione	Disciplina	Categoria
1	VOLLEY	SPORT DI SQUADRA
6	ALBI D'ORO 2000-2014	SPORT DI SQUADRA
7	SPORT FEMMINILE	SPORT E SOCIETA'
10	RUGBY	SPORT DI SQUADRA
20	SPORT FIELD E MOTORI	SPORT INDIVIDUALI
26	GRANDI EVENTI NAZIONALI E INTERNAZ.	SPORT DI SQUADRA
30	ALBI D'ORO (2000-2014)	SPORT INDIVIDUALI
32	ATLETICA	SPORT INDIVIDUALI
33	SOCIETA' CENTENARIE	SPORT E SOCIETA'
38	HOCKEY	SPORT DI SQUADRA
39	CALCIO PROFESSIONISTI	SPORT DI SQUADRA
40	CALCIO DILETTANTI	SPORT DI SQUADRA
40	SPORT E BAMBINI	SPORT E SOCIETA'
42	CICLISMO	SPORT INDIVIDUALI
45	TENNIS	SPORT INDIVIDUALI
45	SPORT INVERNALI	SPORT INDIVIDUALI
49	JUNIORES	SPORT INDIVIDUALI
49	ALTRI SPORT SQUADRA	SPORT DI SQUADRA
50	FORMAZIONE PER LO SPORT	SPORT E SOCIETA'
56	SPORT E TURISMO	SPORT E SOCIETA'
59	GRANDI EVENTI NAZIONALI E INTERNAZ.	SPORT INDIVIDUALI
62	SPORT ACQUA	SPORT INDIVIDUALI
64	AMATORI	SPORT E SOCIETA'
65	SPORT E MONTAGNA	SPORT E SOCIETA'
72	ARBITRI	SPORT DI SQUADRA
73	MEDIA SPORTIVI	SPORT E SOCIETA'
76	SPORT E MARE/LAGO	SPORT E SOCIETA'
91	ENTI PROMOZIONE SPORTIVA	SPORT E SOCIETA'
91	SPORT E TERRITORIO	SPORT DI SQUADRA
94	BASKET	SPORT DI SQUADRA
95	GIRO D'ITALIA/GRANDE CICLISMO (2000-2015)	SPORT E SOCIETA'
96	SPORT PALESTRA	SPORT INDIVIDUALI
99	NUOTO	SPORT INDIVIDUALI



Peso: 40%

cavati dalla bruciatura delle

Ieri l'addio all'ex vicepresidente della casa di riposo e del tennis tavolo

Asola piange Romano Rodella

ASOLA - Comosso l'addio a **Romano Rodella**, spentosi nel pieno della maturità della vita a soli 56 anni per un male incurabile. Ieri pomeriggio ad Asola si sono svolti i funerali in una gremita cattedrale, che si è stretta vicino alla famiglia, alla moglie **Anna Maria Canuti**, maestra elementare, e ai due adorati figli **Matteo** e **Luca**, al fratello **Guido** con **Elisabetta** e la nipote **Martina**, la zia **Silvana** con **Angelica** e **Marcella**, per dare l'ultimo saluto al compianto Romano. Conosciuto in zona e non solo, oltre alla sua spiccata semplicità che ispirava subito fiducia, era noto come un uomo di grande serietà nel lavoro, onestà e dedito alla famiglia. Un marito e un papà

splendido e impegnato anche nel sociale e nelle attività sportive sul territorio asolano. Era stato infatti presidente dell'associazione dilettantistica Tennistavolo Asola in cui lascia un vuoto incalcolabile, e della casa di riposo asolana, compiti che aveva assolto sempre con grande impegno sia come presidente sia come dirigente sportivo stimato, animato da un'autentica passione mista a dolcezza e bontà. A celebrare il rito funebre **don Guglielmo** e **don Egidio**, che aveva celebrato le sue nozze nel 1989. Una sorte ed un destino crudeli che hanno lasciato tutti senza parole. «In questi ultimi anni, durante la sua malattia - ha detto il commosso fratello Guido durante la cerimonia -. Romano ha

alternato momenti di speranza e disperazione, ma non ha mai perso la passione per la musica e lo sport. Salutiamolo con la canzone che lui amava di più: "Strade di campagna, portatemi a casa dove appartengo alla mia famiglia e alla mia gente"».

Rosalba Le Favi

Un momento della cerimonia di addio a Rodella



Peso: 20%